

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## ABBONAMENTO AL GIORNALE DI PADOVA PER L'ANNO 1872

Prossimo ad entrare nel suo settimo anno di vita il *Giornale di Padova* impiegherà ogni cura per conservarsi tutto l'appoggio, di cui ebbe incessanti e non dubbie prove dai suoi lettori, e si studierà di accaparrarsene sempre più la benevolenza sia per la copia e la prontezza delle informazioni, che per le corrispondenze, resoconti della Camera, dispacci telegrafici, cronaca provinciale, giudiziaria ed universitaria, e per tutte le notizie cittadine.

Oltre al compimento della traduzione *Dal Campo Prussiano*, a cui tanto s'interessano i lettori, darà nel corso dell'annata in Appendice due o tre romanzi, cominciando da quello così celebrato di Flaubert *Madame Bovary*.

L'Amministrazione ha poi deliberato di concedere in dono agli abbonati per un anno, e che paghino il prezzo del Giornale anticipatamente, un

### Album della Guerra del 1866

È un bel volume in quarto di 250 pagine circa, con moltissime incisioni intercalate al testo, cioè i ritratti rappresentanti gli uomini illustri di Prussia, Austria ed Italia, e i piani dei più grandi fatti d'arme di terra e di mare successi in quell'epoca.

### Prezzo d'Associazione per un anno

in Padova all'Ufficio del Giornale L. 16.—

» a domicilio » 20.—

Per tutta Italia franco di posta » 22.50

Semestre e trimestre a condizioni in corso.

P.S. Si avverte che per non intralciare l'amministrazione sarà sospeso l'invio del *Giornale* agli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento.

## FERROVIA PADOVA-BASSANO

L'onor. deputato ed amico nostro, sig. Vincenzo Sefano Breda, ha voluto prontamente secondare il desiderio che manifestavamo, inviandoci la lettera seguente in risposta all'opuscolo da noi pub-

blicato, Tentori-Squarcina, sull'argomento tanto importante della ferrovia Padova-Bassano.

Ci spiace che la ristrettezza dello spazio ne obblighi a riportare la lettera in due volte:

Preg. sig. Direttore,

Ponte di Brenta, 3 gennaio 1872.

Aveva divisato di non rispondere al-

l'opuscolo dei sigg. ingegnere G. Squarcina ed Aristide Tentori, relativo al progetto della strada ferrata Padova-Bassano, perchè nessuno di quanti lo lessero e ne tennero meco parola credeva seriamente discutibile il tracciato da essi proposto ed attendibili i dati sui quali intendevano basarne la convenienza. Ma, dacchè riproducendolo l'accreditato *Giornale* da lei diretto ella gli dà qualche importanza, e nel *Giornale* stesso mi eccita ad esporre in proposito il mio parere, mi limiterò a notare per sommi capi taluni errori di fatto e qualche falso apprezzamento, che spero basteranno a dissipare i dubbi che nei meno avveduti avesse potuto ingenerare quella pubblicazione.

Premetto anzitutto che i termini nei quali era redatto l'incarico di dirigere gli studi di alcuni tronchi di strada ferrata, e di quello da Padova a Bassano che io accettai gratuitamente, non ammettevano il passaggio per Camposampiero, il quale avrebbe comportato due contatti, uno a S. Martin di Lupari ed uno a Cittadella colla linea Vicenza-Treviso, mentre un solo incrocciamento doveva esservi ed in quest'ultima località (1).

E per di più dagli atti della Commissione risulta aver desso deciso che il tracciato sia condotto per la linea

(1) Ecco le testuali parole del decreto ministeriale che concedeva alla commissione il permesso di eseguire quegli studi, e che da essa mi fu spedito in copia. « Il sottoscritto ecc. ecc. si prega informarla di essere ben disposto di accordare l'autorizzazione coll'istanza stessa richiesta di intraprendere gli studi di una ferrovia da Padova a Bassano per Cittadella con due diramazioni da quest'ultimo punto su Vicenza e Treviso, e una terza da Vicenza su Schio ecc. ecc. »

più breve, decisione che io credo in questo caso opportunissima, convinto come sono degli evidenti e notevolissimi vantaggi che la linea Padova-Limena-Cittadella presenta in confronto dell'altra Padova-Camposampiero-San Martino di Lupari-Cittadella.

Io approvo e difendo quindi il tracciato seguito, sebbene la mia volontà non abbia esercitato in proposito influenza alcuna ed il merito ne risalga tutto alla Commissione prelodata.

Nel redigere poi il progetto io dovevo naturalmente (perchè così anche dalla Commissione mi fu dietro mia interpellanza risposto) avere in mira di assegnare a tutte le opere occorrenti dimensioni consimili a quelle adottate dalla Società dell'Alta Italia, onde essa potesse al caso assumerne l'esercizio.

L'ingegnere Squarcina invece allo scopo di dimostrare che la linea per Camposampiero costerà assai meno di quella per Limena, trascurò parecchie opere, e ridusse le più importanti a dimensioni che mi permetterò di chiarare impossibili per ferrovie che non siano a binario ridotto.

E quasi che questo non bastasse egli volle istituire un confronto con un importo kilometrico di it. lire 86,635.32 mentre in seguito a varianti da me studiate e proposte fino da quando presentai il progetto e feci la mia relazione (2), esso fu ridotto ad italiane lire 75,584.71; e tale fu ritenuto essendosi dal Consiglio accettata coteste varianti.

Non posso per altro non osservare intanto che quando in buona fede si ritiene che si possano adottare dimen-

(2) Vedi mia relazione 30 dicembre 1869, pag. 10.

sioni molto differenti da quelle calcolate in altro progetto, non è lecito fare un confronto tra i due risultati senza prima fare al progetto combattuto le stesse riduzioni di opere adottate nel proprio.

Ma venendo all'esame di alcuni elementi esposti nell'opuscolo succitato osserverò come, ammessa per il tracciato della strada ferrata l'altezza media di metri 1:15 indicata dall'ingegnere Squarcina, risulta da un conto semplicissimo. eccorrere sopra l'estesa di metri 31,339 (che misura la linea per Camposampiero):

a) Per l'occupazione stabile dei terreni (calcolata la maggior larghezza per piazzai delle stazioni e dedotto lo spazio occupato dai manufatti) . . . . . M<sup>2</sup> 367,815 —  
e non già . . . . . » 228,774 70

da cui un primo errore di . . . . . M<sup>2</sup> 139,030 —

b) Per movimento di terra . . . . . M<sup>3</sup> 269,883 —  
e non già . . . . . » 198,456 33

donde un secondo errore di . . . . . M<sup>2</sup> 71,426 67

Aggiungerò:

c) Che un metro cubo circa di ghiaia per ogni metro lineare d'armamento assolutamente non basta, e che col necessario assetto non occorrono invece due; e come per questo solo titolo (adottando il prezzo unitario esposto dallo Squarcina) bisognerebbe che egli aumentasse la spesa di it. lire 129,000 (cento e ventinove mila) ossia di oltre lire 4,000 al kilometro.

d) Che il ponte sul Brenta a Curtarolo fu da me progettato colla luce

## APPENDICE

### DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal *Constitutionnel*, traduzione del *Giornale di Padova*).

(Contin. vedi N. 3)

Prima parte

1.

Metz — L'Assedio.

L'intervallo compreso fra la prima e la seconda linea era di circa un miglio. Sulla fronte trovavansi prima gli avamposti, quindi i *feldwachen*, finalmente le sentinelle morte collocate a millecinquencen o metri da Saint-Julien. La prima linea occupava una serie di trinceramenti formanti un circolo proprio di faccia a Metz.

Tutti i villaggi erano stati completamente fortificati con barricate, cavalli di frigia, ecc. ecc; le feritoie erano state praticate nelle case, ed ogni villaggio equivaleva ad una fortezza formidabile pronta a difendersi. Gli

avamposti erano collocati sia nelle case isolate, difese da spalleggiamenti e barricate, sia nella pianura, dietro lavori in terra. I *feldwachen* occupavano fortemente i boschi.

Di quando in quando scambiavansi colpi di fucile fra i villaggi occupati dai Francesi al coperto dei loro forti e quelli dove stavano i Tedeschi.

I disertori e prigionieri tedeschi, rimandati da Bazaine, erano tutti d'accordo nel rappresentare la situazione delle truppe accampate a Metz e nei dintorni come cattivissima sotto il rapporto del nutrimento. Essi pretendevano che il loro cibo principale consistesse nel cavallo, e che non avessero né farina, né riso, né sale. La mancanza di quest'ultimo era ciò di cui soprattutto si lagnavano.

Le discipline dei soldati era buona, dicevano essi, e il loro morale ben diverso da quello dell'orda disorganizzata che avea spezzate le sue armi a Sedan. I tedeschi prigionieri ritornati al campo, erano d'accordo nel riconoscere che gli ufficiali francesi s'interessavano vivamente dei bisogni dei loro soldati.

Il meno attento osservatore non avrebbe fatto a meno di rimarcare che la vigilanza e la buona disposizione degli avamposti tedeschi era una delle principali qualità della loro armata e una delle cause importanti delle loro vittorie.

Di notte, una pattuglia spingevassempre al di là del posto occupato durante il giorno dalla sentinella più avanzata. Collà, a destra e a sinistra, i soldati si dividevano in piccoli gruppi, lasciando un nucleo più forte al centro. A una distanza fra due e trecento metri oltre le linee circolavano continuamente pattuglie di cavalleria, che sorprendevasi spesso nel sonno i francesi, i quali di notte non si segnalavano per molta vigilanza.

Allora udivasi un colpo di pistola al quale rispondeva il fuoco terribile del chasseur, e il malaccorto ulano veniva a trovarsi fra i pantaloni rossi.

A proposito di chasseur, è da osservarsi che a quel momento gli avamposti tedeschi erano tutti armati di quell'ordigno di guerra, per poter lottare ad armi egua i coi cacciatori francesi. Sessantacinque uomini del secondo

battaglione del 4° reggimento erano armati di quel modo, o per meglio dire, sessantacinque chassepots si trasmettevano di pattuglia in pattuglia ad ogni cambiamento di guardia: con ciò i tedeschi ritenevano di risolvere la questione del merito relativo fra i chassepots ed i fucili ad ago.

Nella sera del 29 settembre le truppe vennero a sapere ufficialmente che i Francesi costituivano tre ponti sulla Mosella, all'ovest del forte Saint-Julien, destinati probabilmente a favorire una sortita nella direzione di Maison-Rouge e di Voippy. L'indomani mattina verso le quattro il cielo apparve illuminato dal chiarore degli obici, col mezzo dei quali i Francesi speravano dissimulare il loro progetto, e il fuoco dell'artiglieria tedesca non tardò a rispondervi.

In mezzo alle fitte tenebre della notte, l'effetto prodotto, quale lo vedevamo dall'a posizione da noi occupata (circa quattro miglia indietro) era magnifico. Fra il rombo del cannone distinguevasi il fuoco più stridente della moschetteria, ora a colpi isolati, ora in massa. Il fuoco diminuì verso le sei, e alle sette era completamente

cessato. Presumevamo che l'attacco dei Francesi non fosse riuscito, ed eravamo nel vero.

Alcuni giorni prima, la guarnigione di Thionville avea sorpreso e catturato un convoglio tedesco di viveri e lo avea condotto dentro in quella fortezza. A Thionville si stava meglio che a Metz quanto a viveri, perciò ci supponeva che sarebbe stato tentato uno sforzo per far passare quel convoglio attraverso le linee tedesche per introdurlo nella piazza assediata. Secondo tutte le probabilità la sortita di quella mattina era una diversione destinata a favorire tale operazione. Perciò i Tedeschi che si aspettavano tale coincidenza, impedirono che il progetto si realizzasse.

Feci l'osservazione che i Tedeschi aveano degli schizzi dettagliati e molti ragguagli particolari sulle truppe francesi accampate intorno a Metz; più tardi ho potuto io stesso verificarne l'esattezza. L'armata di Bazaine, vale a dire quella che erasi piegata su Metz dopo Gravelotte, non potè entrare in città. Essa accampò tutta sulle alture delle fortificazioni che si estendono

libera di metri 75 aggiuntovi un arco di sfogo di metri 8 per le massime piene, e colla carreggiata di metri 6 acciò potesse servire anche al transito delle vetture, preventivando all' uopo la somma di italiane lire 245,000 con la quale sarebbe risparmiata quella relativa al manufatto della strada nazionale. L'ingegnere Squarcina invece provvedendo soltanto al bisogno della ferrovia (giacchè il ponte sul Brenta per la strada provinciale esiste) calcola che si possa eseguire il ponte sul Brenta a Vigodarzere colla luce libera di metri 54 (sebbene la larghezza del fiume da ciglio a ciglio sia in quel sito di oltre metri 90) e col dispendio di sole lire 122,000 (3).

Non parlerò per amore di brevità delle stazioni e dei caselli da guardiano il cui importo lo Squarcina arbitrariamente riduce alla metà circa di quello da me preventivato, nè delle molteplici opere e provviste da lui omesse, fra cui accennerò solo a quelle del telegrafo, degli attrezzi e mobiliare per le stazioni, dei cippi kilometrici e di confine, delle tabelle monitorie, delle siepi, della seminazione per le scarpe, dell'inghiaiamento alle rampe di accesso, e delle relative sbarre e colonnine.

Chiunque voglia apprezzare debitamente tutte queste omissioni e correggere solo i molteplici errori accennati si persuaderà di leggieri che la linea per Camposampiero costerà anche kilometricamente, se non più, non meno al certo di quella per Limena.

(Continua).

(5) Non credo che gli uffici tecnici governativi accorderanno una simile riduzione nella sezione libera del fiume.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 2 genn. 1872.

Ieri incominciarono i vetturini a far sciopero in causa di un nuovo regolamento municipale sulle vetture pubbliche secondo il quale devono essere esclusi tutti i fiaccherai che furono condannati per reati, quelli che hanno vetture indecenti, e non portano un abito sufficientemente pulito. Non c'è grande pretesa in tutto questo; ma qualche giornale amico di tutti i disordini trova che il municipio avrebbe dovuto usare più moderazione. Per esempio escludere coloro che già furono condannati per reati vuol dire guarentirsi contro certi fatti deplora-

tanto appena fuori di città quanto sulle colline circostanti e nei diversi villaggi rimasti ancora in possesso dei Francesi.

La guarnigione dei forti era costituita di guardie mobili e di guardie nazionali. Il quartier generale di Bazaine era a Ban-Saint-Martin, dall'altra parte della città; intorno a lui accampava la guardia imperiale.

Di faccia a noi, alla parte est, stava il 3° corpo dell'armata francese comandato da Leboeuf. I suoi avamposti a noi più vicini erano nei boschi di fronte a May, e le loro linee si estendevano verso sud, di prospetto al piccolo borgo di Belle-Croix. La massa del corpo era più indietro.

Nei giorni precedenti un campo ragguardevole erasi stabilito sull'altura di Saint-Julien di fronte a noi, e potevamo vedere le bianche tende, e i pantaloni rossi dei soldati, che vi camminavano in mezzo.

Le loro pattuglie di cavalleria e di fanteria passavano tanto vicino alle nostre linee che si poteva col cannocchiale distinguere l'atteggiamento dei soldati. I feldwachen tedeschi avreb-

bili, che pur troppo non sono rari di grassazioni e spogliazioni di forestieri, che si fanno condurre fuori delle porte a visitare i monumenti lontani, e che credendo di affidarsi a un vetturino guarentito dalla patente municipale come onesto, trovano invece un assassino. Ma per certi giornali, vuol dire chiuder la via al pentimento rifiutare di moralizzare la popolazione. Tant'è vero che non c'è provvedimento che non trovi oppositori.

Intanto ieri ed oggi non solo non si trova una vettura di piazza, ma anche gli omnibus, contro i quali è inestinguibile l'odio dei vetturini, furono impediti del percorrere le vie di Roma da bande di vetturini che minacciando e tagliando le tirelle a quei pochi che avevano cominciato a mostrarsi, resero loro impossibile il far le solite corse. Si radunarono a gruppi di quaranta o cinquanta, dispensando bastonate a chi voleva continuare il proprio esercizio, mudo curioso anche questo di praticare la libertà, a cui si appellano.

Ieri S. M. il Re mandò due suoi aiutanti di campo, il generale Pralormo e il marchese Corsini ad ossequiare il Papa. Come nello scorso anno, così in questo il cardinale Antonelli li ringraziò, scusando il Papa di non poterli ricevere perchè indisposto di salute. Ciò vuol dire che v'è un grado di salute col quale si possono ricevere i devoti della classe aristocratica e della borghesia, e un altro per poter ricevere gli inviati del Re d'Italia; e probabilmente in questo stato di salute il papa non si troverà più. Del resto non è affatto vero che il cardinale Antonelli incaricasse i due inviati di salutare il Re di Sardegna. Egli sa troppo bene che avea da fare con persone capaci di rispondergli per le rime.

Lo sciopero dei vetturini, giusta le notizie di questa sera, ha assunto un carattere di violenze che ha resi necessari parecchi arresti. Vi furono atti di rivolta alla forza pubblica in Piazza Navona e in altri punti della città, e le guardie da principio trovandosi in piccolo numero si dovettero ritirare. Ieri al ricevimento solenne il Re ricevendo l'augurio di cento anni di vita dal presidente della Camera, corresse assai spiritosamente il detto del presidente, dicendogli che gli bastava di viver tanto da veder l'Italia felice.

Il Pensiero del deputato Salvatore Morelli pubblica una lettera del generale Garibaldi a Filopanti, in cui si

bero potuto facilissimamente colpirla; ma vi era l'ordine di non tirare contro piccoli corpi staccati.

I Francesi non erano altrettanto amabili. Bastava che un uomo solo si facesse vedere fuori delle linee perchè venisse regolarmente salutato da una salva di colpi di fucile, i quali del resto mancavano quasi sempre di effetto, essendo il tiro troppo precipitato. Per lunghi giorni i cambiamenti delle guardie fecero sprecare molta polvere ai Francesi lungo tutta la linea.

Il tenente Werth mi diceva che quando i Francesi fanno una sortita, procedono sempre nella stessa maniera. Escono dai ripari della fortezza più sparpagliati che sia possibile, scaramucciando con una grande rapidità, fino a che abbiano guadagnato un punto al coperto dal fuoco dei tedeschi, sia in grazia dei boschi, che delle sinuosità del terreno. Là si concentrano in massa, e quindi si avanzano in colonna serrata. Mai però, meno nella grande sortita del 31 agosto, e a Colombey il 28 settembre, non sono riusciti a dare alle loro posizioni uno sviluppo fino alla prima linea dei Tedeschi.

parla di un'opera che il Filopanti sta per pubblicare, e lo si chiama niente meno che l'apostolo del vero, il capo della legione emancipatrice del mondo, il professore dell'infinito che deve far rituffare la menzogna nel suo fango di sangue.

Il prof. Filopanti non può lagnarsi di parsimonia di titoli! S.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — La Voce della Verità reca:

Nell'Opinione leggiamo che il generale Pralormo e l'ufficiale Corsini di Laiatico incaricati a presentare le felicitazioni al S. Padre non furono ricevuti attesa la sua indisposizione.

Abbiamo il piacere di assicurare l'Opinione che il S. Padre quell'istesso giorno riceveva Cardinali, Prelati, patrizii e signore romane sia nella sala del Trono, sia nelle altre sale del Vaticano.

Questa mane verso le 11 1/2 S. E. il conte d'Harcourt ebbe l'onore di essere nuovamente ricevuto da Sua Santità Pio IX, e rimase con lui in istretto colloquio per più di mezz'ora.

Dopo altri ricevimenti Sua Santità si è recata al consueto passeggio nei giardini.

— Si annunzia che il Santo Padre si è pienamente rimesso dall'indisposizione degli scorsi giorni.

Si attribuisce il gastricismo al quale andò soggetto, a questo che da qualche tempo in luogo del brodo che era solito prendere due ore prima del pranzo aveva voluto adottare l'uso di una tazza di latte come sostanza più nutriente.

TORINO 3. — Intorno alla fuga dei nove detenuti dalle carceri, leggiamo nella Gazz. del Popolo:

Oltre i tre arrestati lunedì ad Alessandria, altri tre caddero ieri in mano della giustizia, mentre se la spassavano in Asti; questi sono Penasso Giovanni, Armuschio Giuseppe e Rampone Antonio.

Resta da prendere l'ultima terna che non tarderà speriamo a tornare per forza all'ovile cellulare.

— La Gazzetta del Popolo reca notizia della morte di un prode veterano del nostro esercito, il commendatore De Biler, luogotenente colonello dei bersaglieri, ufficiale di ordinanza di S. M. il Re, a cui fu sempre accetto, e decorato pe' suoi meriti, oltrechè della medaglia del valor militare, di molti ordini cavallereschi nazionali ed esteri.

Ordini del giorno del gen. Passalacqua del Maggio 1848 additavano il De Biler come fra più intrepidi nei gloriosi fatti del 1848 in Lombardia.

L'artiglieria di questi entrava tosto in lizza, con la sua terribile precisione, e allora non rimaneva agli assediati altro partito che quello di battere rapidamente in ritirata.

Le dimostrazioni dei Francesi erano sempre accompagnate da un cannoneggiamento dai forti Belle-Croix e Saint-Julien; ma si servivano di rado dei pezzi di campagna. Quest'ultima circostanza avea fatto credere ai Tedeschi che gli assediati avessero penuria di munizioni per quel genere di artiglieria, e ciò pareva probabile, avuto riguardo al grande uso che ne avevano fatto a Gravelotte. Doveano avere artiglieria di fortissimo calibro nei forti, giacchè il luogotenente Werth mi fece vedere a Lauvallière, in un fosso, un enorme obice che non pesava meno di sessantadue libbre. Quel proiettile non era scoppiato, ciò che avveniva di molti obici francesi.

Le perdite della maggior parte dei reggimenti del 1° corpo d'armata, dal principio dell'investimento di Metz, furono enormi. Il 14 agosto e nei combattimenti del 30 e del 31 dello stesso mese, come pure in quelli del settem-

MILANO, 3. — In corso Porta Ticinese si appiccò incendio ad un negozio di stoffe con danno di 2,500 franchi. Causa ignota.

PARMA, 3. — Un tristissimo fatto che ha commosso a pietà e indignazione l'intera cittadinanza onesta è venuto a turbare la pace della città nostra.

Ieri l'altra sera verso le ore 11 mentre una comitiva di onesti operai, dal Borgo Strada Nuova, dirigevansi alla Piazza giunta in vicinanza al Palazzo Marchi fu assalita da una mano di scapestrati barabba i quali senza motivo alcuno ferirono a colpi di coltello i malcapitati, dieci o dodici dei quali riportarono ferite di coltello più o meno gravi.

I feritori furono tosto arrestati dagli agenti di P. S. (G. di Parma).

GENOVA, 2. — Leggesi nel Movimento:

Un sedicente barone di Vienna se ne stava principescamente all'Hotel France fino dal 27 novembre spirato anno e facendo prima scomparire segretamente il suo bagaglio, pare si sia recato in altra città per dar principio al nuovo anno, lasciando intanto insoluto il conto che l'albergatore avea preparato.

FERRARA, 2. — Constatiamo col massimo piacere che il vaiuolo è quasi del tutto scomparso dalla nostra città e vogliamo augurarci che la abbandoni presto, e non vi torni mai più a mietere tante vittime, siccome fece purtroppo nell'anno ora tramontato. Il terribile morbo, stando alle informazioni che ci pervengono dal di fuori è persistente invece nelle nostre campagne ed inferisce specialmente in Baura ed a Marrara.

È però sempre da raccomandarsi agli adulti una nuova vaccinazione.

G. Ferr.

VERONA, 2. — Il bullettino dei vaiuolosi reca: nuovi casi 14, guariti 5, morti 8, in cura 320.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Si assicura che in una prossima tornata dell'Assemblea, Gambetta interpellerà il duca di Anmale su le sue intenzioni segrete. Egli si appoggierebbe ad alcune dichiarazioni e promesse fattegli dal conte di Parigi.

— La lettera del Vescovo Dupanloup, in cui accenna la risoluzione di sortire dall'Accademia francese a motivo dell'elezione di Littré, destò molta sensazione per l'aspra sua brevità.

GERMANIA, 1°. — La Kölnische Zeitung annunzia essersi costituito un Comitato, preseduto dal conte Eulenburg, per l'erezione di un grandioso monumento nazionale sul Reno, che ricordi i grandi eventi del 1870-71. La Kölnische Zeitung propone che la

bre, il 4° reggimento avea perduto, fra morti e feriti 35 ufficiali sopra un totale di 60, e 1000 soldati su 3000. Le perdite in ufficiali del 40° reggimento, che accampava lì presso, furono ancora più gravi: sopra 60 non ne avea perduto meno di 42. L'effetto di quelle perdite era stato di dare incarichi da ufficiale a moltissimi vicefeldwebels (sergenti da campo) e a parecchi sergenti semplici.

Siccome poi erano relativamente poco pratici delle loro nuove funzioni si studiavano tutto il giorno di rinfrancarsene facendosi insegnare dagli anziani. Queste lezioni erano interessantissime. Molti ufficiali al servizio dell'Inghilterra avrebbero potuto assistervi con grande profitto.

Malgrado la loro posizione davanti al nemico, le truppe manovravano tutti i giorni. Nella mattina del 30 ho assistito alla manovra in ordine sparso di tutto un battaglione. Le reclute arrivate ai corpi dopo lo scoppiar della guerra manovravano tutti i giorni per parecchie ore, e l'istruzione dell'armata mantenevasi per conseguenza al più alto grado.

spesa occorrente sia coperta da contribuzioni volontarie.

AUSTRIA-UNGHERIA, 2. — I delegati croati del partito nazionale ed unionista tennero una conferenza col presidente del Ministero ungherese.

I deputati croati dell'opposizione vogliono che l'accomodamento del 1868 si ritenga come un fatto compiuto e quale punto di partenza.

SPAGNA, 31. — Sono smentite le voci di una crisi ministeriale, state propagate da molti giornali oppositori.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 1° gennaio pubblica:

R. decreto 3 dicembre, con cui il comune di Collalto è autorizzato a trasferire la sede municipale nella frazione Segnacco.

R. decreto 17 dicembre, con cui si prescrive che il comune di Volturino costituirà da ora in poi una sezione del collegio di Lucera con sede nel capoluogo del comune medesimo.

R. decreto 30 dicembre sulla giurisdizione della Camera notarile di Mantova.

Nomine nel personale della marina.

## Cronaca Universitaria

Breve proemio del Cronista.

Ben volentieri noi ci asteniamo dalla cura di redigere un programma, singolarmente dettagliato, intorno alle notizie che saranno comprese sotto questa rubrica speciale.

Il pubblico che coltiva la lettura della stampa giornaliera è già avvezzo da molto tempo a circondare di riserve, non sempre equivoche, le intenzioni, anche migliori, de' progettisti, e d'altra parte, il cronista che si accinge a compilare programmi di materie notoriamente vaste e delicate, come sarebbe la presente, incorre con troppa facilità nel pericolo indicato dal proverbio di chi pretende dividere la pelle prima di aver ucciso il leone.

Noi siamo infatti assai lontani dall'idea di uccidere questo leone, noi conveniamo cioè, sino da questo momento, che nè il tempo nè lo spazio ci permetterebbero di esaurire, quanto lo meritano, gli argomenti che dovrebbero alimentare una completa cronaca universitaria; ma tuttavia, se la nostra buona volontà non ha tradito del tutto il valore effettivo delle intenzioni, ameremo limitarci alla lusinga di poter interessare la benevolenza dei lettori assicurando loro due cose sole: la fedeltà delle relazioni ed una scelta giudiziosa di notizie.

E in ogni caso ci tornerà sempre grato l'ipotesi che l'importanza, so-

Nella stessa mattina fui presente alla cerimonia di una distribuzione di croci di ferro, fatta ai soldati del 4° reggimento, che si erano distinti sul campo di battaglia. La cerimonia ebbe luogo a Puche, quartier generale del comandante la divisione, che distribuì egli stesso le croci in presenza degli ufficiali del reggimento. La musica suonava la vecchia aria militare: il Hohenfriedberg e le bandiere erano spiegate al vento. Il prode 4° non avea meritato meno di venticinque croci, e pareva che la ripartizione fosse stata fatta colla più rigorosa imparzialità: i soldati divisero coi loro ufficiali il favore di tale distinzione. Il 4° è uno dei vecchi reggimenti dell'armata prussiana e i suoi annali non sono che il racconto di una gloriosa carriera. La marcia musicale di questo reggimento, di cui ho citato il nome, gli venne regalata per un ordine speciale del Re, in memoria del valore dimostrato alla battaglia di Hohenfriedberg, data nel 1745.

(Continua)

stanzialmente inerente a questo genere di relazioni e di notizie, basterà da se sola a procurare un piacevole ed utile trattamento alla squisita cultura di questa città e dei numerosi suoi ospiti — e, sotto questo aspetto, supplirà perfettamente a ciò che, è ora né poi, saprebbe offrirle di meglio un semplice Cronista.

E. D. B.

Domani entrano in materia.

## Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

**Amministrazione delle Poste.** — *Avviso.* — A cominciare dal 5 gennaio prossimo le Valigie Inglesi dirette alle Indie, Cina, Giappone ed Australia, saranno spedite da Londra per la via di Parigi, attraversando l'Italia da Modane a Brindisi, assieme a quelle della Francia, dell'Olanda e della Spagna.

I piroscafi della Società inglese peninsulare ed orientale, e quelli della Società italiana adriatico-orientale partiranno da Brindisi per Alessandria di Egitto alle ore 5 ant. di ogni lunedì, in luogo del martedì, a principiarsi dall'8 gennaio corrente.

Nel senso inverso, le partenze da Brindisi verso Modane avranno luogo il martedì o mercoledì, secondo gli arrivi dei battelli da Alessandria, che rimarranno inalterati.

La impostazione quindi delle lettere per l'Egitto e per le destinazioni al di là di Suez dovrà aver luogo ogni sabato sino alle ore 9 1/2 di sera per poter coincidere col treno che muoverà da Bologna al tocco dopo mezzodì di ogni domenica.

Padova 3 gennaio 1872.

Il direttore provinciale

CANTONI.

**Scuole festive e serali professionali.** — Fino dal maggio scorso 1871, i professori dell'Istituto tecnico e della r. scuola tecnica di questa città si fecero iniziatori, in via di esperimento, di corsi speciali di lezioni festive col solo intendimento di venire in aiuto agli operai, artigiani, braccianti e commessi di negozio, impartendo ad essi quelle cognizioni scientifiche, che, considerate in attinenza alla pratica dei loro mestieri, dovevano riuscire utili sotto ogni rispetto.

Incominciate le lezioni, gli artigiani col loro intervento numeroso, le più riputate persone della città coll'autorevole approvazione, e il Municipio colla sua lusinghiera adesione dimostrarono in breve come quella iniziativa soddisfacesse ad uno dei principali bisogni della classe artigiana.

Da ciò incoraggiati i fondatori della istituzione novella pensarono di costituirle in una società che offrisse agli operai, professionisti e braccianti una cultura regolata e compiuta sotto ogni riguardo.

Nominata una commissione, e approvato in generale adunanza il progetto proposto dai soci fondatori, venne compilato più tardi uno statuto, che la commissione stessa ebbe la bontà di spedirci in duplice copia, e che meritò il plauso del ministero di agricoltura e commercio, siccome rispondente in ogni sua parte allo scopo della nuova associazione: anzi dal dicastero stesso assegnavasi alla nascente società un sussidio di lire italiane 800.

Inaugurata con sì fortunati auspicii l'associazione ora si tratta di consolidarla e di estenderla coll'aumento del numero dei soci in conformità di quanto è stabilito in articoli speciali dello statuto.

Perciò la benemerita commissione, mediante apposita circolare in cui espone la storia della nuova società, e il grande vantaggio che se ne attende, diramava testè fra i cittadini una scheda di associazione invitandoli caldamente a sottoscrivere.

Noi facciamo i voti più sinceri affinché la bella istituzione pianti radice e prosperi sempre più a vantaggio degli artigiani di Padova, certi che questo sarà il migliore compenso per le brave persone che se ne fecero iniziatrici.

**Nuova Società.** — Secondo notizie che abbiamo motivo di ritenere

esatte, l'istituzione, con sede a Padova di una Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, ormai può considerarsi come un fatto compiuto. Il capitale di dieci milioni, di cui otto sono sottoscritti, e due in opzione sarebbe tutto coperto da firme delle nostre provincie.

Siamo assicurati che nel giorno 9 corrente si verserà il decimo, e che all'11 si farà l'atto costitutivo della Società.

**Stabilimento Vaccinico.** — È con piacere che facciamo plauso alla fondazione di questo Istituto, che funziona già regolarmente, e con buoni risultati fino dal 24 del mese scorso. Raccomandiamo quindi caldamente ai Comuni, agli Istituti, ai privati di ricorrere a questo potente mezzo di evitare il contagio vajuoloso che ci serpeggia d'intorno.

Lo Stabilimento è collocato Via san Gaetano, n. 3334.

Ogni cannello di linfa vaccinica costa lire 1.50; si spedisce franco.

**Denaro trovato.** — Stamane presso il cappellaio Zanandrea fu trovata una somma di denaro in valuta di banca da una persona che venne onestamente a farne deposito al nostro ufficio.

Chi ha perduto quel denaro si presenti da noi, e gli sarà restituito previa le opportune indicazioni.

**Diario dell'ufficio di pubblica sicurezza 4 gennaio 1872:**

**Furti.** — Da mano ignota, nell'abitazione della signora A. S. venne derubato un lumicino d'argento con manico d'ebano nero.

— Fu rubato un formaggio parmigiano del peso di chil. 27, e del costo di lire 80 a danno di F. A. pizzicagnolo in Via Maggiore.

**Caduta.** — Certo B. G. boaro, ca. 43 anni giù da un carro, fratturandosi la gamba destra, e fu portato all'Ospitale Fate-bene-fratelli.

**Prestito a Premi della Città di Milano** — Creazione 1861 — pubblicamente eseguita il 1 gennaio 1872 — Serie estratte:

5740 — 995 — 2241 — 3639 — 451  
— 6815 — 7079 — 958 — 3510 —  
2454 — 5868 — 3598 — 2279 — 3226 — 3404.

**Elenco dei primi numeri premiati:**

Premio di Lire 80,000 Serie 2454 N. 35  
, , 3,000 , 451 , 26  
, , 4,000 , 2454 , 44  
, , 4,000 , 958 , 42  
, , 400 , 3404 , 25  
, , 400 , 2241 , 34  
, , 400 , 3510 , 16

**Prestito di Barletta.** — Dai giornali di Messina rileviamo che il primo premio di L. 100,000 del prestito di Barletta, vinto nell'estrazione del 20 scorso mese, dalla obbligazione di n. 44 della serie 3376, spetterebbe al sig. Giovanni Adamo dimorante in Messina se questi, fatto il primo, avesse curato di fare gli ulteriori versamenti.

**Popolazione delle principali città della Germania.** — Secondo l'ultima anagrafi; Berlino novera dai 930,000 ai 950,000 abitanti. Anche le altre grandi città della Germania presentano un rapido aumento dopo l'ultimo censimento avvenuto nel 1867, A Lipsia per esempio, la popolazione crebbe da 90,000 a 104,000 abitanti; a Breslavia da 150 mila a 162 mila; a Francoforte da 85 mila a 92 mila; a Stoccarda da 70 mila a 84 mila.

**L'Anticristo,** cronaca grigia settimanale, comparve col suo primo numero a Torino. Gli argomenti, e il tuono con cui sono toccati, sia in prosa che in verso, non fanno torto al nome. Se qualcuno aspettava l'Anticristo può congratularsi ch'esso è venuto.

**Oggetti trafugati.** — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Essendo stata fatta una perquisizione in casa di un certo Werner, si scoprirono dei piatti d'argento portanti per insegna il bastone di maresciallo di Francia, vasi in porcellana di Sèvres, ed alcuni bicchieri marcati con un N sormontato da una corona.

Interrogato sull'origine di questi og-

getti, che sembra appartenessero, i bicchieri e i vasi all'imperatore, e i piatti al maresciallo Vaillant, rispose che gli erano stati dati a titolo di ricordo dal custode della biancheria della lista civile situata nella corte de Fontaines, qual custode venne fucilato quando entrò l'armata. Constatato il fatto Werner fu intanto messo in arresto e mandato a Versailles.

**Decesso.** — L'Italie in data 2 porta listato a nero l'annuncio della morte avvenuta la sera prima del suo proprietario Paolo Jaccotet, vittima di un attacco di vaiolo arabo.

Ci associamo alle parole di dolore onde il nostro confratello di Roma partecipa tanta sventura.

Per questa luttuosa circostanza l'Italie non compariva nel giorno 3.

**Ufficio delle Stato Civile di Padova:**

**BULLETTINO del 3° gennaio 1872**

Nascite — Maschi n. 3. Femmine n. 0

— Dall'Istituto Esposti — Maschi numero 0. Femmine N. 3.

Morti — Cavalli dott. Nicolò fu Francesco, d'anni 83, Consigliere d'Appello in pensione di Padova, conjugato — Veronese Bolzonari Lucia fu Giovanni, d'anni 58, casalinga di Padova, conjugata — Girardi Pompeo di Virginio, d'anni 1, di Padova — Gasparini Giovanni fu Antonio, d'anni 76, farmacista di Padova, conjugato.

— nell'Istituto Esposti — Una bambina di giorni 14.

— nell'Ospitale Civile — Rossi Vincenzo fu Luigi, d'anni 52, barcajuolo di Volta Brusegana, celibe.

Nelle ore pomeridiane di ieri moriva **Giovanni Faenza**, ingegnere civile, lasciando una moglie inconsolabile e tre teneri figli. La sua vita operosissima, le virtù che lo adornavano, l'affetto alla famiglia ed al suo paese sono i grandi e pii ricordi che restano al di qua della sua tomba.

Povero Giovanni! nell'età ancora fresca dei dieci lustri, quando infaticabilmente preparavi una comoda esistenza a' tuoi figli, «morte che i buoni fura e lascia stare i rei», compi una delle più grandi ingiustizie della fortuna. Ma se la memoria dei supersti ti rende leggera la zolla del cimitero tu hai quella degli amici, dei parenti e della famiglia che è una perenne eredità del cuore. G. Z. - A. S.

### CENNO NECROLOGICO

Morbo ribelle alle cure della scienza rapiva, nella sera del 2 gennaio 1872 in Bovolenta, all'affetto della madre, della moglie, dei parenti ed amici, **Giovanni Bordin**, nell'età di anni 43.

Attivo, integerrimo ne' suoi negozi, contegnoso nei modi, ma sempre leale, il povero Giovanni lascia, in quanti lo conobbero, una cara memoria di sé.

L'Amico

FRANCESCO FRANCESCONI.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

5 gennaio 1872

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 12 m. 5; s. 27,5

Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 54,6

**Osservazioni meteorologiche**

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 30,7 dal livello medio del mare

3 gennaio	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° mill.	765,1	763,3	763,2
Termometro centigr.	- 4,0	+ 1°,6	- 1°,4
Dir. e forza del vento	0 N O 1	0 1	0 S O 2
Stato del cielo . . .	ser.	quasi ser.	nuv.

Del mezzodì del 3 al mezzodì del 4

Temperatura massima = + 2°,0

» minima = - 2°,3

### SPETTACOLI

**Teatro Concordi.** — Giochi di Prestigio pel prof. cav. Herrmann.

— Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — Circo equestre

Fassio — Ore 7 1/2.

**Teatro Galter.** — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

### ULTIME NOTIZIE

#### ELEZIONI POLITICHE

Volazione del 31 dicembre

Pontremoli — Guimelli voti 148, Quartieri 145.  
Vi sarà ballottaggio.  
San Saverio — De Sanctis voti 290, Enondi 90.  
Vi sarà ballottaggio.  
Bovio — Guevara Prospero, duca di Bovino, voti 518.  
Eleito.

Ulteriori informazioni ci assicurano che vennero dal governo impartite le più precise istruzioni affinché i bagagli dei viaggiatori provenienti da Modane e destinati all'Oriente per la via di Brindisi possano transitare in Italia senza visita doganale, mediante il loro impioamento alla frontiera. La valigia anglo-indiana, in partenza da Londra nel giorno 5 corrente mese sarà la prima che giungerà in Italia per la via del Ceniso. (Opinione)

Contrariamente alle voci corse leggesi nell'Italie:

La rapidità colla quale sono condotti i lavori di Monte Citorio permette di sperare il compimento per il 15 corrente.

Ciò che sembra certo si è che nè il Presidente della Camera nè il governo hanno intenzione di prorogare le vacanze. Tutto fa credere che le sedute della Camera saranno riprese nella data prestabilita, cioè il 15.

### DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

ROMA, 3. — Il ministro Devincenzi alla presenza del Sindaco, del Prefetto, di altre autorità e di un concorso numeroso della nobiltà romana ha posta la prima pietra per la costruzione di un quartiere della Società costruttrice italiana.

Il presidente Augusto Ruspoli, il ministro Devincenzi e il Sindaco pronunziarono discorsi, facendo rilevare l'importanza che a' q'isterà Roma capitale.

LONDRA, 4. — Il Principe di Galles ricuperò le forze. L'affezione locale diminuisce.

BERLINO, 3. — Stosch fu nominato pure ministro di Stato in Prussia.

PARIGI, 2. — Le signore di Strasburgo, e di Richeriteil e di altre città dell'Alsazia spedirono pure offerte per pagare l'indennità della Francia.

Il *Messenger de Paris* crede inesatta la voce che la Banca di Francia ridurrà domani lo sconto.

BUKAREST, 2. — La Camera approvò con 65 voti contro 48 il progetto sulle ferrovie con lievi modificazioni in conformità al progetto della maggioranza della commissione.

BERLINO, 3. — L'imperatore ricevendo i generali e i ministri ringraziò cordialmente della grande opera compiuta. Soggiunse che tutti devono approfittare della pace, che sperasi assicurata lungamente, onde consolidare le basi che ci condussero all'attuale grandezza, e svilupperà tutti i beni morali e materiali del popolo.

Stosch avrà il titolo di Capo dell'Armiraigato.

MONACO, 3. — Il ministro delle finanze rispondendo alle interpellanze disse che la ripartizione della indennità di guerra farassi in proporzione dell'effettivo dell'esercito dei singoli Stati. La Baviera ricevette digià milioni 23 1/2 di talleri ed 11 1/2 di fiorini come sua quota per la contribuzione parizina. Il Governo presenterà un progetto per l'impiego di queste somme che saranno destinate all'ammortamento del debito del 1870, e quindi all'ammortamento generale dei debiti dello Stato.

### NOTIZIE DI BORSA

Roma, 3.	4	3
Rendita italiana . . .	750 1/2	74 40
Oro . . . . .	21 42	21 44
Londra tre mesi . . .	27 15	27 16
Francia . . . . .	106 70	106 70
Prestito nazionale . .	85 77	85 70
Obbl. regia tabacchi . .	500 —	500 —
Azioni . . . . .	719 —	720 —
Banca Nazionale . . .	3900 —	3900 —
Azioni strade ferrate .	453 75	454 —
Obbl. » » » » »	220 —	220 —
Buoni » » » » »	500 —	507 50
Obbl. ecclesiastiche . .	85 60	85 60

Parigi, 3.	1	3
Rendita francese 3 0/0	55 72	56 52
» italiana 5 0/0	71 45	70 50
<b>Valori diversi</b>		
Ferrovie lomb. ven. . .	472 —	473 —
Obbligazioni » . . .	—	252 25
Ferrovie romane . . . .	—	120 —
Obbligaz. » . . . .	177 50	186 50
Obbl. Ferr. V. E. 1863	200 25	200 25
Obbl. Ferr. Meridionali	201 10	205 —
Cambio sull'Italia . . .	63 1/4	61 1/2
Credito mob. francese	—	—
Obbl. Regia Tabacchi	485 —	485 —
Azioni . . . . .	707 —	705 —

### Bartolomeo Moschin ger. resp.

Di tutti gli organi che noi possediamo quello della vista è senza dubbio il più importante: ma è altresì quello che va più soggetto all'indebolimento ed è precisamente quello che noi trascuriamo, che più facilmente abusiamo ed a cui pensiamo meno. Quante persone perdono la vista per mancanza di precauzioni prese in tempo utile? Molti mali sarebbero evitati se invece di provocare o d'attendere si cercasse di prevenire l'indebolimento di quest'organo.

Ma noi! Si sente la vista affaticata, la si sente indebolire di giorno in giorno, non si legge più che difficilmente, non si può che penosamente sopportare la luce ed allora anzichè consultare il suo medico od un oculista si si decide più spesso a prendere a caso degli occhiali senza seguire i dettami dell'oculistica, e quindi ne risultano delle malattie numerose che formano la disperazione degli infelici che ne sono affetti. I principali oculistici d'Europa propagano il nuovo metodo e lo raccomandano caloramente visto ch'esso riposa sulle leggi matematiche che permettono di determinare l'asse ottico dell'occhio, ciò esegendosi mediante una pratica speciale non v'ha più alcuna fatica per il sistema d'accomodazione dell'organo, il che fa sì che in breve tempo si sente migliorare la vista e guarire col semplice uso delle lenti graduate ed applicate esattamente ad ogni vista.

Il signor Barbony propagatore del nuovo metodo riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 3, fino al 12 corr.

**Il 17 e 18 Gennaio corr.**  
avrà luogo la  
Straordinaria Estrazione Capitale  
garantita dallo Stato  
nella quale saranno pagati  
**1,700,000 Talleri p. c.**  
ripartiti in sei serie

Le vincite principali sono di 10,000, 60,000, 40,000, 20,000, 16,000, 12,000, 10,000, 2, a 8000 e 6000, 4 a 4800 e 4100, 5 a 4000, 5 a 3200, 7 a 2100, 21 a 2000, 3 a 1600, 36 a 1200, 102 a 800, 266 a 400, 256 a 200, 331 a 80 e 27950 a 44, 40 e 20 Talleri.

Una obbligazione effettiva intera (non Titolo provvisorio) costa L. 80, mezza Lire 40, un quarto L. 5.

Il sottoscritto ha i Titoli originali dello Stato che hanno diritto alla suddetta grande estrazione, che spedisce contro l'invio dell'importo in viglietti di Banca entro lettera assicurata.

I premi, come l'elenco ufficiale dell'estrazione, saranno dal sottoscritto spediti con segretezza e prontezza anche nei paesi più lontani. — Si sollecitano gli ordini.

Sigismondo Beckscher  
1-6  
Banchiere in Amburgo

**BANCA VENETA**  
di depositi e di conti correnti  
Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mese  
a 5 1/2 0/0 « « « 4 mese  
a 6 0/0 « « « 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente  
M. V. JACUR.

Il Direttore  
Enrico Rava

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto - PADOVA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

LIBRI ILLUSTRATI

ITALIANI E FRANCESI

per Strenne del Capo d'Anno

Strenna Veneziana - Strenna Italiana - Strenna Artistica - Almanacchi - Calendari - libri di devozione - Libri d'educazione - Oleografie - Fotografie - Incisioni - Litografie - Stereoscopi - Album ecc.

LA STESSA LIBRERIA S'INCARICA DEGLI ABBONAMENTI

A qualunque Giornale italiano ed estero

POLITICO - LETTERARIO - SCIENTIFICO

Spedizione postale diretta al committente - Pagamento anticipato - Gli abbonamenti vanno rinnovati 12 giorni prima della scadenza.

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto - PADOVA

FARINA MESSICANA
prodotto alimentare naturalmente
RICCO DI FOSFATO DI CALCE
eminentemente nutritivo
E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spostamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esaurite dal troppo rapido sviluppo, ecc. - La FARINA MESSICANA A del dott. Benito del Rio...

R. Prefettura di Padova
Avviso
Nel giorno di mercoledì 10 gennaio 1872 alle ore dieci antimeridiane nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni, saltuarie all'argine sinistro di Adige dal confine Veronese-Padovano fino al canale Rotella subito inferiormente a Volta Sabadina.

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiacca, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, peripertorio, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colorati, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Estratto di 72,000 guarigioni
Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posto assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, viorito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

Montana, Istria
I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.
Cura n. 51,436
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
in POLVERE ed in TAVOLETTE

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento d'orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza TORINO
DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malpieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Callagnoli - Treviso: Ellerò già Zanetti, Zanetti - Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filippuzzi, Comessatti - Venezia: Ponci, Stancari, Zamproni, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiani - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltre: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale - Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

Badare alle falsificazionivelnosse

20,000 e più Guarigioni ottenute
INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenorrea e Gonoreo; nonchè i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più mal Venereo
Bottiglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.
«L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa.» 2-2
Padova, 1872. Prm. Tip. Sacchetto.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tonno ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

Unguento di Holloway.
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutoissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.
Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 234.

2-3

Olio Kerry
infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.
La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.
Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditorie si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.
Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.
A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.
Ogni istruzione sarà munita della firma di mio propri traffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già notate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.
Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano
Dott. A. CERRI
Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.
Prezzo del Kerry lire 4 ogni fiacone, più cent. 20 per spesa postale,
Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Empiastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde velano apporge la firma autografa del sottoscritto
O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.
Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino droghie Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanin' - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 2-6

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. B. TURAZZA
Trattato d'Idrometria
O D'IDRAULICA PRATICA
Prezzo Lire 10.

Novità Librerie Francesi
vendibili
Alla Libreria Sacchetto in Padova
Wey Francis Rome Description e souvenirs, Paris 1872. Un magnifique volume grand in 4, illustré de 434 gravures sur bois.
Flammazion C. L'atmosphère et les grands phénomènes de la nature. Un magnifique volume in 8, illustré de 200 gravures sur bois, Paris 1872.
Figuer L. Les races humaines. Un beau volume in 8 contenant 334 gravures sur bois, Paris 1872.
Gouraud Le livre de maman in 12, illustré, Paris 1872.
Segur. Après le plus le beau temps, in 12, illustré, Paris 1872.
Marmier X. L'arbre de Noël. Contes et légendes, in 12 illustré, Paris 1872.
Lamartine A. Souvenirs et portraits vol. premier. Paris 1871, in 12.
Taine H. Notes sur l'Angleterre. Paris 1872, in 12.
Albert Paul. La littérature française des origines au XVII siècle. Paris 1872 in 12.
Renan E. La réforme intellectuelle et morale. Paris 1872, in 8.
Beulé M. Le drame du Vesuve. Paris 1872, in 8.
Dosh. Un secret de famille. Paris 1872, in 12.
Dellguy E. Le talisman de Robert Rels. Paris 1872.
Verne Jules. Vingt mille lieues sous les mers. Paris 1872, in 8, illustré.
MAGNETISMO
LEZIONI DI FISICA
DI
FRANCESCO ROSSETTI